SCHOLA

A Contopassi dalla cultura

Le nostre scuole sono a 2 passi dal mare, a 3 dalle industrie, a 10 dalla cultura vera, a 50 dall'avere strutture adeguate, a "Cento-passi" dal diritto allo studio che si allontana sempre più. Per una scuola pubblica che non sia un'azienda, che non sia un accorpamento di istituti, per una scuola che sia dalla parte degli studenti di ogni ceto sociale, che non sia con-tro ma dalla parte dei professori, che non sia una scuola "Interrogatorio" ma una scuola formativa e educativa, si schiera il collettivo studentesco "Centopassi" e invita studenti, professori e genitori che credono in un'istruzione moderna. in un'istituzione efficiente, insom ma in una scuola pubblica funzionante e in primo luogo per tutti, a riunirci e discutere insieme su una piattaforma che parta delle esigenze e bisogni della nostra scuo-la. Il nostro indirizzo è: Collettivo studentesco "Centopassi" presso Casa comune, via XIV ottobre 7 -Augusta (Sr). Per contattarci: daldone@gsconsult, it-akne@sicllyon-

> Collettivo studentesco Centopassi Augusta (Sr)

Un nuove compagne

RIFONDAZIONE

Caro direttore, sono studente all'Università di Catania. Oggi, dono anni di riflessione e di non militanza politica, ho deciso di essere parte attiva del partito della Rifondazione comunista. Mi Iscrivo al partito per contribuire a una forte e decisa opposizione allo strapotere della destra e all'ipocri-sia della sinistra che oggi occupa il governo. Da qualche anno a que sta parte mi sono avvicinato alle tematiche sociali, provendo a dare Il mio modesto contributo per la risoluzioni di gravi e angosciosi problemi che affliggono la nostra ter-ra. Ho organizzato manifestazioni, scritto sui giornali, partecipato in vari modi all'attività politica all'in-terno dell'università. Ma oggi sento che tutto questo non basta. E' amvatal'ora di organizzarsi qui nel-la mia terra di Sidila. La mia città è messa in ginocchio da una politica di stampo democristiano berlusconiano che non riesce a fare altro che peggiorare le cose. Ho voglia di cambiare la mentalità matiosa che dilaga; di denunciare la mancanza di cultura e di rispet to delle più elementari norme della vita civile. La situazione attuale è veramente scoraggiante; troppi giovani disinteressati e troppi adulti rassegnati. Queste sono le ragio ni che mi hanno portato a maturare la mia decisione. Spero di poter vi aiutare e di essere alutato in que sta battaglia tanto dura quanto

Paolo Grasso Siracusa

Un abbraccio e un fraterno "benvenuto" al compagno Pao-lo Grasso. Abbiamo bisogno, come l'aria, di giovani militanti. lo anem che la tria denerazione sappia trovare - in un momento assal difficile della nostra storia - le nuove vie dell'imp politico e morale. (a

PERRI ICITA

Scelgo "Lancia"

Caro direttore, non ha capito la lettera di critica di Mirka Argenti. ("Liberazione" di domenica) per la pubblicità della Lancia. lo perso nalmente ho accolto con soddisfazione la pagina di pubblicità "Lancia", anzi lamento che sia solo una pagina mentre su altri giornali le inserzioni sono state decine. Comunque per dimostrare che fanno male le aziende (com-prese le Coop) che ci ignorano, io ho deciso, dovendo cambiare la mia vecchia auto (una Volkswa-gen), di acquistare una "Lancla". Forza "Liberazione" ! Eboicottiamo chi non ci da la pubblicità! Ottaviano Limiti via e-mail

Ingrao e "l'Unità"

Caro Curzi, splendido l'articolo sulla storia de "l'Unità" del nostro sulla stona de l'Unità" del nostro caro compagno Ingrao pubblicato da "La rivista del manifesto". "Uberazione" dovrebbe pubblica-re con regolarità articoli di Ingrao: sono un esempio ottimo di giorna lismo e di idee chiare.

Un gruppo di redattori
(o ex?) de "l'Unità"

TELEVISIONE

Vespa e il Re

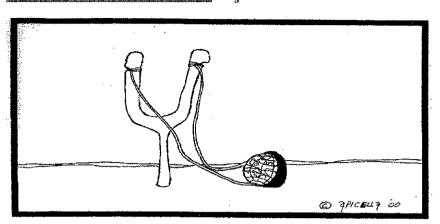
Caro direttore, oggi sono parti-colarmente incazzato (mi perdoni I termine), ma la trasmissione di Vespa di alcuni giorni fa mi ha pro-prio "disturbato". Anche il servizio pubblico è monopolizzato ormai da re Silvio. EVespa è ormal pronto ad accogliere il puovo sovrano - cambiano i monarchi, ma lui è sempre Il Sa come si chiama la lingua tanto funzionale delle lumache? "Radula". Forse non pubblicherà mai questo mío sfogo, ma le assi-curo che non sono l'unico ad essere "incazzato nero"!

Emiliano Bruni via e-mail

IIIGOSI AVIA

Le diverse opinioni

Mimi Capurso (Bisceglie - Ba): «Non dimentichiamo la sporca guerra di D'Alema»; Franco Gennari (Mi): «Siamo stati contro la guerra Nato ma mai abbiamo approvato il dittatore Milosevio»; Paolo Boccadoro (To): «Perché i sostenitori di Kostunica hanno assaftato il Parlamento e non la sede del partito di Milosevic?»; Moreno Ciani (Feleto - To): «Non accetto la democrazia della Cia»; Flavia Grandi (Ro): «Senza la guerra "americana" la Jugoslavia si rebbe liberata prima, Ricorda le grandi manifestazioni degli studenti?»; Simone Fairi (Grassina -Fi): «Non saltare sul carro dei vincitori»; Gilberto Volta (Bo); «Milosevic è caduto: c'è da gioire?»; Federica Coen e Fernando Barbato (Urbino): «E' stato più corret-to "li manifesto"»; Marco Teti (e-mail): «Non è stata una Rivoluzione•; **Massimo Marcori** (Avigliana-To): Perché plaudite alla vittoria del liherista Kostunica?» Saverin Ferrari (Mi): «Vi informo che Stefano Paltrinieri che protesta per le posizioni di "Liberazione" sulla Jugoslavia scrive sulla rivista neo-nazista "Orion"»; Folice Naselli (Bo): «VI siete accodati al giudizi occidentali sui fatti di Belgrado»: Mauro Gemma (To): «Gli Usa vogliono omologare i Balcani al nuovo ordine mondiale»: Arturo Fantini (Ro): «Bisogna avere più freddezza nell'esaminare i fatti ugoslavi. Ad esempio la Croazia ha saputo, con il voto, liberarsi dal dittatore fascista»



Lettera aperta al ministro dell'Interno

Quando le istituzioni sono contro i giovani

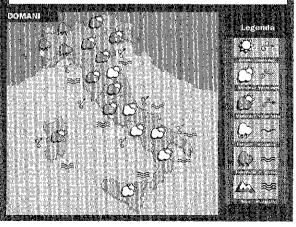
Può succedere che in una grande città un ragazzo organizzi una festa. Può succedere che a questa festa partecipino decine di ragazzi e ze, persino molte di più di quelle D'altra parte, le mode americane delle "feste aperte" arrivano anche da noi. Può succedere che un vicino di casa si lamenti della musica troppo alta e che ner questo chiami la polizia. Suo cede persino che il padrone di casa consider eccessivo il numero di persone arrivate alla festa, per invito diretto o indiretto, e che per que sto anch'egli chiami la polizia. Infatti, la polizia interviene con numerose volanti e la spombrare la festa. Succede anche che qualche ragaz-zo/a, non si capisce se nel caos di quel momenti o prima dell'intervento delle forze dell'ordine, imbratti i municicasa con un pennarello, Lo stes so pennarello che lascia una scritta sulla mac china della Ps. Può succedere tutto ciò in una graride città: dei poliziotti che, su chiamata, svolgono dei controlli, come loro dovere, e, invece, fratanti ragazzi che intendevano solo stare insie me per sentire musica, qualquno compia gesti assolutamente riprovevoll. Quello che non dovrebbe succedere è quello che viene dopo. I poliziotti, infatti, fermano sette ragazzi, gli ultimi ad uscire dalla casa, certamente fra quelli (tanti) che non hanno motivo di scappare, e che forse non capiscono neanche cosa stia succe dendo. Al sette ragazzi e ragazze si verificano documenti, poi vengono caricati in macchina dal la polizia, fatti attendere quasi un'ora e poi tra sferiti al commissariato di zona. Qui si svolgono le perquisizioni (che non danno luogo ad alcun risultato) e vengono effettuati gli interrogatori. Le domande sono tese a conoscere i nomi dei presenti e a individuare i responsabili delle scritte Ma insieme alle domande ci sono gli insulti: «Sel un pezzo di merda, sei uno stronzo, abbassa gli acchi, se sei la ragezza di quello sei un nezzo d merda come lui, da qui non uscirete fino a doma-ni mattina». Uno degli interrogati, minorenne, sostiene anche di essere stato maltrattato fisi-camente. Non sappiamo se questo si tradumà anche in una denuncia. Sappiamo però che que sti ragazzi, tra cui diversi minerenni, sono st trattenuti in commissariato dalla mezzanotte alle tre/quattro del mattino e la prima telefona ta che è stato loro consentito fare si è svolta alla due e trenta. Chiediamo allora al ministro del l'Interno: come può succedere che fatti simili awengano in un paese civile, in una città come Roma, con un governo di centrosinistra? Può immaginare, signor ministro, lo stato d'animo di

questi ragazzi? Può capire quanto siano stati male in quelle ore, come si siano sentiti inglustamente perseguiti, umiliati e impotenti? io, signor ministro, conosco qualcuno di loro, ci ho parlato, li ho visti piangere ancora il giomo dopo. Sono ragazzi che vivono in modo negativo la pre-senza delle forze dell'ordine. E' difficile oggi convincerli che i poliziotti stiano dalla loro parte, dal-la parte di chi deve essere tutelato. Anche perché, forse per il clima che si va facendo strada ogni giorno che chiede sempre più ordine e sicu-rezza, questi stessi poliziotti li fermano spessissimo per strada, sui motorini o davanti alle scuole. Controlli, certo, ma controlli di cui non capiscono la ragione. Vede signor ministro, noi capisonio la regiona, vede signi il illinistro, fiui adulti sappiamo bene che anche le esperienze peggori alla fine sono esperienze, e quindi inse-gnano a vivere. Ma molti di noi, ogni giomo, lot-tano perché la politica e le istituzioni riacquistino un valore positivo. Perché questa democra zía così faticosamente conquistata diventi a tut-ti gli effetti convivenza civile, e perché anche le forze dell'ordina siano considerate parte integrante di queste istituzioni democratiche cui cre diamo, Lei pensa, signor ministro, che queste esperienze vadano davvero in questa direzione?

Che tempo fa oggi ancora piogge; qualche schlarita al sud

Al nord irregolarmente nuvoluso con parziali schiarite; del pomeriggio intensificaziona note i regovarimente incresso con parizian scintarias, un pomenggio interinsincazio-ne della nurviosità con precipitazioni a iniziare dal settore occidentale. Al cantro, parzialmente nurvioloso con parziali sciniarite; tendenza a peggioramento su Sardegna e Toscana con prime precipitazioni dalla serata. Al sud, irregolarmente nurvioloso con

e roscana con prime precipitazioni cana serara. Al suo, irregolarmente introcessione residue precipitazioni su Piglia e regioni tirreniche con tendenza ed ample schiarito. Temperatura stazionaria. Venti, moderati da nord-ovest, tendenti a provenire da sud-ovest su Sardegna e settore occidentale, rinforzando. Mari moito mossi. Domani, ancora moito nuvoloso, piogge più probabili al centru nord.



Liberazione

Quolidiano del Partito della Ritondaz

Direttore (responsable) F Candirettore (responsable) Salva Sim

Caporedation Satuatore Caramó
Similatore Caramó
Similatore (Caramó
Similatore (Caramó
REDAZIÓNE
ROMA VIDE (CAPA
ROMA VIDE (CAP

20092 Climberro
PUBBLESTA
Omenicado s./. Vio S. Lorenzen 19
Onicidado s./. Vio S. Lorenzen 19
Onicidado s./. Vio S. Lorenzen 19
Onicidado (Sabaretti
Enti publicita s./. Vio S. Lorenzen Medio
Pubblicita s./. Vio S. Lorenzen 19

TIPOGRAFTE
Rotopiess s.r.l., we del Trulio 560 - 00148
Roma - Tel. 06536800.
On Line 5ystem s.rl., Via Risorgimento 12 bis
20030 Senago - Tel. 0299056414 - Chiusura in redezione gre 21.00 -

SECRITRADONE Trib. di Roma p. 00278/91 del 9/5//91

La consegna delle copie d'obbligo ai sensi tiegli orti. 1 o 9 L. 374/1939 è affolluste presso la Profellum e la Procura della Repubblica di Roma Prezzo di copertina..... fariffe di abbonamento

Annuais postale ... 300,001
Semestrale postale ... 186,001
Entl 6/o sostenitori ... 180,001
Setera (Europa) ... 718,001
Par Informacioni sulla tariffa per l'estero divolgaral
all'utificia diffesipoa

n diffesipos nti par Liberatione (abbonomenti, los etc.) vzono effetbati sul como s senno intesteto e: M.R.C. at.

